

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

I SALDI DI BILANCIO

1. I saldi di bilancio: *1.1. Risultati d'insieme e differenziali; 1.2. Incidenza dei principali saldi sul Pil; 1.3. La gestione di competenza. Raffronto con le indicazioni programmatiche e con la legge di stabilità.*

Tavole

1. I saldi di bilancio

1.1. Risultati d'insieme e differenziali

Alla riduzione dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil, passato dal 3,8 al 3 per cento, ha concorso la gestione del bilancio dello Stato, il cui indicatore chiave, il saldo netto da finanziare o da impiegare, espone una favorevole evoluzione sia nella serie lorda, che in quella al netto delle regolazioni contabili e debitorie.

In particolare, nella versione netta, il saldo, per la seconda volta dal 2007, si conferma positivo, passando da 9.755 a 20.894 milioni; nella versione al lordo di tali regolazioni, il saldo passa da un avanzo di 921 a 10.787 milioni. Con riferimento al periodo decennale 2003-2012, il risultato è inferiore soltanto a quelli registrati nel 2006 e nel 2007.

Va notato che i risultati e la leggibilità del Rendiconto generale dello Stato sono interessati dall'imponente accumulo di residui attivi, che raggiungono i 243.278 milioni, e passivi, che sfiorano i 74.029 milioni. Il netto progresso rispetto al livello massimo del saldo da finanziare, sempre al netto delle regolazioni contabili e debitorie, fissato dalla legge di stabilità in -2.200 milioni e precisato dalla legge di bilancio in -1.568 milioni, è stato reso possibile, oltre che per gli effetti sull'esercizio delle numerose manovre correttive attuate, soprattutto dai maggiori accertamenti di entrate extratributarie (22.191 milioni), caratterizzate anche da modalità di quantificazione che ne comportano una sistematica sovrastima e un conseguente ridotto tasso di realizzazione.

I residui passivi, a fine 2012, si riferiscono per 84,9 per cento a residui propri, destinati a tradursi in pagamenti effettivi nel breve/medio periodo; quelli di stanziamento ammontano a 11.191 milioni, con un incremento rispetto al precedente esercizio, nonostante la più restrittiva disciplina che regola oggi la materia. La dimensione dei residui passivi, pur con la netta flessione rispetto ai 93,1 miliardi di fine 2011, è da considerare ancora eccessiva; tra le cause del fenomeno, possono richiamarsi le misure di contenimento della spesa, spesso orientate allo slittamento dei pagamenti; la cattiva qualità della legislazione, non sempre supportata da specifici progetti di

fattibilità; le procedure complesse e defatiganti in taluni settori di intervento; gli schemi contabili spesso obsoleti; gli incongrui comportamenti gestionali.

Specifica attenzione sul piano della trasparenza dei conti richiedono, negli anni più recenti, taluni fenomeni: accanto a quello, ormai strutturale, delle regolazioni contabili e debitorie, è emersa una massa di debiti pregressi e si fatto ampio ricorso a “pagamenti in conto sospeso”, che in gran parte ancora attendono una completa sistemazione contabile.

Risulta ancora di segno negativo, invece, il saldo delle partite finali di cassa, al netto delle predette regolazioni, in miglioramento rispetto al 2011, da 58.191 a 48.751 milioni. Il correlativo saldo di competenza evidenzia un considerevole aumento, da 9.755 a 20.894.

Una parallela evoluzione mostra il saldo delle operazioni finali, al netto anche delle partite finanziarie (*indebitamento/accreditamento netto*), con un avanzo di competenza di 27.379 milioni, rispetto all'avanzo 2011 di 13.503 milioni; trattasi del miglior risultato dell'ultimo quinquennio. Il corrispondente saldo di cassa espone, invece, un disavanzo di 42.789 milioni che peggiora, seppur di poco, l'esito del 2010 (53.562 nel 2011).

Anche il *risparmio pubblico*, già positivo, si incrementa notevolmente nella competenza, passando da 56.394 a 63.917 milioni (+ 13,3 per cento), raggiungendo e superando il livello più elevato dopo quello toccato nel 2007 (59.931 milioni); il corrispondente saldo di cassa mostra, invece, un valore ancora negativo, passando dai 12.233 a 3.744 milioni, lontano dai livelli positivi del biennio 2006-2007.

Migliora notevolmente, rispetto al precedente esercizio, il saldo del *ricorso al mercato* nella competenza (da 174.930 a 187.282 milioni), raggiungendo la migliore *performance* del decennio in esame, se si fa eccezione del biennio 2006-2007. Il corrispondente saldo di cassa presenta una sostanziale stabilità, passando da 242.754 a 256.527 milioni.

Come si desume dalla tavola 6, segna un ulteriore incremento l'*avanzo primario* di competenza, da 83.502 a 102.278 milioni, a ridosso del miglior risultato del decennio verificatosi nel 2006; analoga evoluzione mostra il relativo saldo di cassa (da 15.403 a 32.806 milioni).

Un cenno, infine, all'*avanzo primario corrente*, che, in termini di competenza, si colloca sui 145.301 milioni, il livello più elevato del decennio; su livelli nettamente inferiori (77.813 milioni) si pone il corrispondente saldo in termini di cassa, uno dei più elevati del periodo.

RISULTATI DIFFERENZIALI – ESERCIZIO FINANZIARIO 2012
(al lordo ed al netto delle regolazioni debitorie)

(in milioni)

	Competenza			
	2011		2012	
	lordo	netto	lordo	netto
Saldo netto da finanziare	921	9.755	10.787	20.894
Risparmio pubblico	46.109	56.394	48.494	63.917
Ricorso al mercato	-185.215	-174.929	-203.546	-187.282
Indebitamento netto	4.669	13.503	17.273	27.379
Disavanzo o avanzo finanziario	43.207	53.493	36.237	52.502
Avanzo primario	74.668	83.503	92.172	102.278
Avanzo primario corrente	119.857	102.278	129.879	145.301

	Cassa			
	2011		2012	
	<i>lordo</i>	<i>netto</i>	<i>lordo</i>	<i>netto</i>
Saldo netto da finanziare	-66.718	-58.191	-58.764	-48.751
Risparmio pubblico	-22.126	-12.234	-19.103	-3.744
Ricorso al mercato	-252.730	-242.753	-272.698	-256.527
Indebitamento netto	-62.089	-53.562	-52.802	-42.789
Disavanzo o avanzo finanziario	-24.308	-14.331	-32.914	-16.744
Avanzo primario	6.876	15.403	22.793	32.806
Avanzo primario corrente	51.468	61.360	62.455	77.813

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

1.2. Incidenza dei principali saldi sul Pil

La pronunciata flessione del Pil nominale, combinato con gli andamenti gestionali, comporta un aumento dell'incidenza dei saldi di bilancio sul prodotto nazionale. L'incidenza sul Pil del saldo delle partite finali di competenza risulta dello 1,3 per cento, con un significativo progresso di circa un punto percentuale rispetto al dato del precedente esercizio; il saldo di cassa assorbe una quota di Pil leggermente inferiore a quella registrata nel 2011 (-3,1 per cento rispetto al -3,7 per cento del precedente esercizio). Un andamento sostanzialmente analogo espone l'accreditamento netto di competenza, che si ragguaglia all'1,7 per cento del Pil, rispetto allo 0,9 per cento del 2011; migliora l'incidenza del corrispondente saldo di cassa, che passa dal -3,4 al -2,7 per cento.

Sempre in rapporto al Pil, il risparmio pubblico, che misura il saldo attivo delle partite correnti di competenza, si porta al 4,1 per cento (3,6 per cento nel precedente esercizio); in termini di cassa, il saldo negativo sale dallo 0,8 allo 0,2 per cento. Il saldo del ricorso al mercato in termini di competenza assorbe una quota di Pil minore, passando dal -11,1 al -12 per cento; il corrispondente differenziale di cassa mostra un aumento di poco più di un decimo di punto (dal -15,3 al -16,4 per cento).

Infine, si accresce il rapporto dell'avanzo primario di competenza (dal 5,3 al 6,5 per cento), mentre il relativo saldo di cassa mostra un incremento più contenuto, passando dall'1 al 2,1 per cento.

1.3. La gestione di competenza. Raffronto con le indicazioni programmatiche e con la legge di stabilità

Rispetto ai dati del bilancio assestato, aggiornato, del 2011, il bilancio programmatico di competenza per il 2012, al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi Iva, definito dalla Decisione di finanza pubblica 2012/2014 e allegato alla legge di bilancio, prevedeva un saldo netto da finanziare di 2,2 miliardi, pari allo 0,1 per cento del Pil.

Al suo interno, l'evoluzione programmata delle entrate e delle spese avrebbe segnato:

- l'incremento di oltre un punto percentuale delle entrate tributarie (dal 26,7 al 27,8 per cento);
- l'analogo incremento delle entrate finali (dal 28,9 al 30,5 per cento);

- la stabilizzazione della spesa finale al 30,9 per cento;
- una lieve flessione della spesa corrente al netto degli interessi (dal 23,2 al 23,1 per cento);
- l'incremento di oltre mezzo punto della spesa per interessi (dal 4,9 al 5,5 per cento);
- un ulteriore ridimensionamento, di circa mezzo punto, della spesa in conto capitale (dal 2,7 al 2,3 per cento).

Come si è visto, a consuntivo, il saldo di competenza, nella versione sopraindicata, risulta positivo per 20.893 milioni, mostrando un deciso miglioramento e incidendo sul Pil in misura pari allo 1,3 per cento. Le entrate finali, al netto delle regolazioni, dei rimborsi IVA e dei proventi da destinare al Fondo ammortamento titoli di Stato, si commisurano a 518.736 milioni, pari al 33,1 per cento del Pil, superando di oltre due punti e mezzo l'incidenza programmata. Le entrate tributarie ammontano a 442.871 milioni, il 28,3 per cento del Pil, e cioè mezzo punto oltre l'obiettivo. La spesa finale (497.841 milioni) presenta un'incidenza del 31,8 per cento, superiore di circa un punto rispetto al livello programmato. La spesa corrente al netto degli interessi, 371.645 milioni, pari al 23,7 per cento del Pil, mostra un andamento crescente. Quella in conto capitale (44.812 milioni) incide sul Pil in misura ancora più limitata (2,9 per cento). Inferiore al programmato è, invece, la spesa per interessi (81.369 milioni), che si commisura al 5,2 per cento del prodotto.

La legge di stabilità per il 2012 ha fissato, in termini di competenza, rispettivamente in -2.200 e -265.000 milioni i limiti del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato. Il saldo netto da finanziare è stato stabilito dalla legge di bilancio in misura inferiore al tetto della legge di stabilità (1.568 milioni). Nel progetto di assestamento presentato a fine giugno 2012, tale saldo, nella versione depurata dalle regolazioni debitorie, prospettava un miglioramento di circa 5 miliardi, divenendo così positivo per 3.446 milioni. A consuntivo, il saldo di competenza, sempre al netto delle regolazioni, si è confermato positivo, dando luogo al predetto avanzo di 20.894 milioni, ampiamente sotto i limiti stabiliti sia dalla legge di stabilità, sia dalle leggi di bilancio e di assestamento, per effetto di maggiori accertamenti per entrate finali, (+8.735 milioni), notevolmente influenzati dall'evoluzione delle entrate extratributarie (+22.191 milioni). Le entrate tributarie presentano, diversamente dallo scorso anno, minori accertamenti per 12.802 milioni.

Soffermandosi sulla versione lorda, i risultati gestionali segnalano, in primo luogo, il positivo andamento delle entrate extratributarie, sostanzialmente riconducibile alla categoria XI *“ricuperi, rimborsi e contributi”*, che espone maggiori accertamenti per 23.955 milioni. L'andamento è dovuto in larga misura ai maggiori accertamenti su alcuni capitoli: *“sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette”* (+16.289 milioni); *“recupero dei crediti del Ministero dell'economia e delle finanze liquidati dalla Corte dei conti con sentenza e ordinanza esecutiva, a carico di responsabili per danno erariale”*¹ (+2.514 milioni) e *“versamenti corrispondenti alle risorse accertate sul fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei TFR (art. 2120 CC)”* (+1.567 milioni).

Concorre in misura rilevante anche l'esito gestionale della categoria XIII *“Vendita di beni e affrancazione di canoni”* (+6.171 milioni). Gli accertamenti tributari (482.459

¹ Sentenza della Sezione Lazio - Corte dei conti n. 214 del 2012.

milioni) registrano minori accertamenti per 18.690 milioni dovuti principalmente al negativo andamento delle “imposte sui redditi” (-13.308 milioni), dell’”IVA” (-4.732 milioni) e dell’”imposta di bollo” (-2.463 milioni).

Il ricorso al mercato (-203.546 milioni) è rimasto nettamente al di sotto del tetto fissato dalle leggi di stabilità e di bilancio. Il risparmio pubblico presenta un surplus di 48.494 milioni, a fronte di previsioni definitive di 25.896 milioni.

Il risultato differenziale complessivo (cosiddetta differenza), al netto delle regolazioni contabili, è di 46.343 milioni; su di esso incide in gran parte un ammontare di accensione prestiti di 239.784 milioni, superiore al ricorso al mercato.

Un cenno, infine, alle economie complessive sulla competenza (54.344 milioni), distribuite in modo diversificato tra tutte le missioni gestite, con una evidente concentrazione nella missione “debito pubblico” (41.759 milioni, con una incidenza del 75 per cento sulle spese complessive) e la missione “Politiche economico economico-finanziarie e di bilancio (6.086+ milioni pari all’ 11,32 per cento).

1.4. La gestione dei residui

Si manifesta ancora rilevante il fenomeno dell’accumulo dei residui, attivi e passivi, che costituisce il fenomeno maggiormente significativo di uno stato di sofferenza nei conti dello Stato.

I residui attivi confermano la loro considerevole entità, passando, a fine esercizio e dopo la consueta revisione degli accertamenti e dei ruoli, dai 215.207 del 2011 ai 243.278 milioni del 2012, con un aumento del 13 per cento. La parte prevalente è rappresentata dai residui del settore tributario (da 114.750 a 128.340 milioni), che, aumentano dell’11,8 per cento. Al loro interno, l’evoluzione è trainata dall’andamento della categoria I “*Imposte sul patrimonio e sul reddito*”, i cui resti salgono da 47.139 a 52.123 milioni, dalla categoria II “*Tasse ed imposte sugli affari*” (da 53.996 a 58.343 milioni) e dalla categoria III “*Imposte sulla produzione, su consumi e dogane*” (da 10.686 a 13.896 milioni). A tali categorie è attribuibile il 96,9 per cento dell’intero ammontare dei residui attivi di entrate tributarie.

Ampia risulta la crescita dei residui inerenti al comparto extratributario (da 100.212 a 114.641 milioni; +14,4 per cento): “Proventi di servizi minori” (da 28.282 a 32.091 milioni) , “Ricuperi, rimborsi e contributi” (da 60.752 a 70.805 milioni).

I residui passivi alla fine dell’anno mostrano, invece, una rilevante flessione rispetto al precedente esercizio, passando da 93.149 a 74.029 milioni, riferibili sia alla parte corrente (da 57.584 a 46.058 milioni), sia, in misura maggiore, al conto capitale (da 35.380 a 27.289 milioni). I residui di nuova formazione mantengono la prevalenza, pur diminuendo da 49.988 a 42.020 milioni. La quota maggiore dei resti provenienti dalla competenza riguarda la parte corrente (da 31.796 a 28.029 milioni), mentre si registra un altro calo del conto capitale (da 18.069 a 13.450 milioni). I residui di stanziamento segnano una diminuzione, da 11.783 a 11.191 milioni, quasi equamente distribuiti fra quelli di nuova formazione (5.911 milioni) e quelli rimasti nel conto residui, pari a 5.281 milioni.

In conseguenza del diverso andamento dei residui attivi e passivi, a fine 2012 la consistenza del conto dei residui espone un *surplus* di dimensioni formali sempre più rilevanti, di ben 169.249 milioni. Questa tendenza alla crescita dell’eccedenza attiva non serve, peraltro, a rassicurare sulla tenuta dei conti dello Stato, in quanto, da un lato, il volume dei residui passivi risultante dal conto del bilancio non comprende quelli

transitati al conto del patrimonio per effetto della perenzione amministrativa, i cui termini sono stati di recente ridotti, soprattutto per le spese in conto capitale; dall'altro, continuano a prevalere fra i residui attivi le somme da riscuotere (207.089 milioni). Questi ultimi migliorano notevolmente il conto consuntivo e concorrono a mantenere l'esito gestionale entro i limiti fissati dalla legge. Tuttavia, le incongrue modalità di quantificazione degli accertamenti, segnatamente di quelli del settore extratributario, ne comportano una sistematica sovrastima, cui dovrebbe porsi rimedio con gli strumenti normativamente previsti, valutando i resti attivi con riguardo al loro grado di esigibilità. L'applicazione di tale criterio, sia pure con metodologie suscettibili di miglioramento, ha dato, comunque, luogo a una riduzione, a fine esercizio 2012, per un ammontare di oltre 329 miliardi, delle risultanze rilevate nelle "contabilità finali", pari a 626,3 miliardi di residui attivi totali.

Su tale fenomeno, la Corte dei conti richiama l'attenzione, per pervenire, dopo idonei approfondimenti, all'individuazione di una razionale metodologia condivisa, che riconduca la doverosa azione di verifica di fine esercizio dei residui attivi entro limiti fisiologici di compatibilità con l'ordinamento contabile.

TAVOLE

Tavola 1

**RISULTATI DIFFERENZIALI
SERIE STORICA 2003 - 2012**

Importi in milioni di EURO

COMPETENZA						CASSA						
Previsio ni iniziali	var. es. prec.	Previsio ni definiti ve	var. es. prec.	RISULTA TI	var. es. prec.	Previsi oni iniziali	var. es. prec.	Previsio ni definiti ve	var. es. prec.	RISULTA TI	var. es. prec.	
importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	
RISPARMIO PUBBLICO												
2003	-5.473	-253,93	-23.527	-1,65	9.963	127,75	-27.510	-53,31	-40.166	12,40	-18.024	-8,09
2004	-25.682	-369,22	-30.341	-28,96	15.201	52,57	-53.460	-94,33	-55.122	-37,23	-6.18	96,57
2005	-22.129	13,84	-27.020	10,94	1.509	-90,07	-45.157	15,53	-46.150	16,28	-16.414	-2.556,59
2006	-11.353	48,70	-8.512	68,50	49.983	3.212,85	-36.592	18,97	-27.647	40,09	4.552	127,73
2007	11.787	203,82	15.960	287,49	56.361	12,76	-20.579	43,76	-13.079	52,69	14.009	207,77
2008	20.638	75,09	-3.040	-19,05	22.880	-59,41	-22.077	-7,28	-39.375	-20,105	-9.856	-170,36
2009	9.378	-54,56	-20.255	-566,36	23.588	3,10	-33.768	-52,96	-61.502	-56,19	-15.984	-62,18
2010	-22.919	-344,38	-13.447	33,61	28.742	2,185	-70.742	-109,49	-54.516	11,36	-10.154	36,48
2011	-10.932	52,30	-606	95,49	46.109	60,42	-60.018	15,16	-52.937	2,90	-22.126	-117,91
2012	23.807	317,78	25.896	4.371,92	48.494	5,17	-40.003	33,35	-36.183	31,65	-19.103	13,66

INDEBITAMENTO (-) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO												
2003	-48.229	-14,54	-70.590	-0,54	-25.771	31,46	-75.747	-12,00	-100.919	0,78	-55.945	-11,96
2004	-56.740	-17,65	-57.928	17,94	-15.288	40,68	-9.104	-20,15	-90.469	10,35	-27.880	50,16
2005	-51.146	9,86	-55.169	4,76	-33.115	-116,61	-80.335	11,73	-80.941	10,53	-45.939	-64,77
2006	-43.358	15,23	-45.603	17,34	12.199	136,84	-71.940	10,45	-73.965	8,62	-30.244	34,17
2007	-35.149	18,93	-32.180	29,43	7.936	-34,95	-73.760	-2,53	-75.390	-1,93	-27.136	10,27
2008	-31.749	9,67	-55.899	-73,71	-30.197	-480,52	-79.273	-7,47	-103.089	-36,74	-6.1694	-127,35
2009	-39.519	-24,47	-74.143	-32,64	-29.578	2,05	-85.600	-7,98	-129.654	-25,77	-66.065	-7,08
2010	-66.095	-67,25	-59.259	20,07	-17.900	39,48	-120.031	-40,22	-113.060	12,80	-54.728	17,16
2011	-51.941	21,41	-41.657	29,70	4.669	126,08	-100.450	16,31	-100.012	11,54	-62.089	-13,45
2012	-11.303	78,24	-11.896	71,44	17.273	269,96	-78.142	22,21	-82.128	17,88	-52.802	14,96

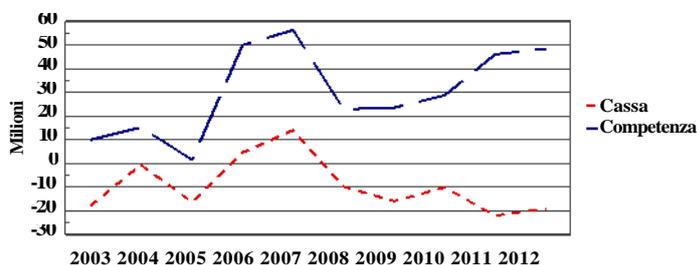
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-) O DA IMPIEGARE (+)												
2003	-53.524	-12,89	-76.608	0,11	-32.123	26,90	-81.300	-11,46	-107.427	0,50	-6.1993	-10,94
2004	-61.269	-14,47	-63.778	16,75	-2.171	34,09	-95.549	-17,53	-97.032	9,68	-33.602	45,80
2005	-56.137	8,38	-58.445	8,36	-35.210	-66,31	-85.425	10,60	-86.040	11,33	-48.836	-45,34
2006	-43.741	22,08	-45.004	23,00	12.949	136,78	-72.614	15,00	-76.074	11,58	-3.1513	35,47
2007	-35.492	18,86	-32.446	27,90	9.325	-27,99	-74.211	-2,20	-75.760	0,41	-25.565	18,87
2008	-41.242	-16,20	-64.411	-98,52	-37.990	-507,40	-88.944	-19,85	-111.958	-47,78	-68.658	-168,56
2009	-39.860	3,35	-78.045	-21,17	-32.695	13,94	-86.122	3,17	-131.829	-17,75	-67.045	2,35
2010	-67.102	-68,35	-63.799	18,25	-2.1619	33,88	-121.377	-40,94	-120.125	8,88	-59.846	10,74
2011	-51.946	22,59	-46.065	27,80	921	104,26	-100.544	17,16	-105.860	11,88	-66.718	-11,48
2012	-11.329	78,19	-18.491	59,86	10.787	1.071,88	-78.416	22,01	-89.195	15,74	-58.764	11,92

DISAVANZO (-) O AVANZO (+) FINANZIARIO												
2003			-10.403	-1930,12	-25.387	-12,42			-7.635	-602,27	-56.476	-58,02
2004			-7.855	24,49	-4.415	82,61			-6.361	16,69	-7.658	86,44
2005			-369	95,31	-8.143	-84,45			1.529	124,04	-2.744	-258,76
2006			1.466	497,85	31.456	486,28			-470	-130,74	-7.535	72,57
2007			-12.326	-940,70	27.873	-11,39			-10.941	-2.227,98	-9.808	-30,16
2008			-16.161	-3.112	-309	-10,11			-15.992	-4,616	-34.021	-246,86
2009			2.068	112,80	60.881	19.829,33			4.690	129,33	26.570	178,10
2010			108	-94,76	62.867	3,26			1.315	-71,95	23.971	-9,78
2011			-58	-153,32	43.207	-3,127			-34	-102,60	-24.308	-201,40
2012			-223	-286,07	36.237	-16,13			1.359	4.075,78	-32.914	-35,41

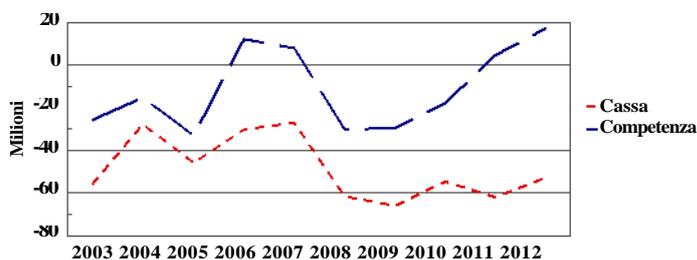
RICORSO AL MERCATO												
2003	-277.717	-24,96	-333.429	-10,70	-262.917	-12,01	-305.493	-23,29	-364.546	-9,09	-294.006	-18,60
2004	-262.928	5,33	-298.880	10,36	-214.100	18,57	-297.209	2,71	-332.416	8,81	-217.343	26,08
2005	-235.749	10,34	-259.929	13,03	-203.523	4,94	-265.037	10,82	-296.733	10,73	-222.853	-2,54
2006	-232.666	1,31	-234.129	9,93	-150.671	25,97	-261.539	1,32	-266.645	10,14	-189.662	14,89
2007	-224.591	3,47	-223.640	4,48	-154.874	-2,79	-263.310	-0,68	-269.145	-0,94	-192.556	-1,53
2008	-239.455	-6,62	-258.885	-15,76	-222.798	-43,86	-287.157	-9,06	-306.418	-13,85	-256.510	-33,21
2009	-255.105	-6,54	-294.005	-13,57	-208.836	6,27	-301.372	-4,95	-348.422	-13,71	-243.148	5,21
2010	-325.691	-27,67	-288.752	1,79	-210.054	-0,58	-379.972	-26,08	-345.752	0,77	-248.950	-2,39
2011	-261.931	19,58	-243.281	15,75	-185.215	11,83	-310.529	18,28	-303.076	12,34	-252.730	-1,52
2012	-250.513	4,36	-266.895	-9,71	-203.546	-9,90	-317.613	-2,28	-337.728	-11,43	-272.698	-7,90

RISULTATI DIFFERENZIALI - SERIE STORICA 2003 – 2012

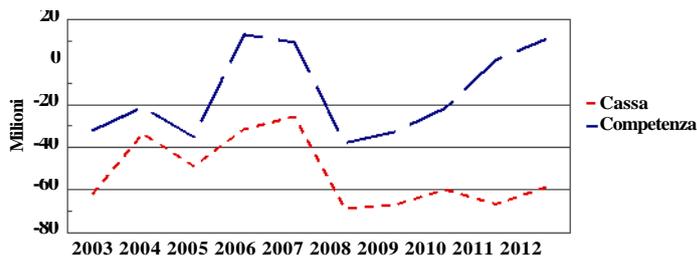
RISPARMIO PUBBLICO



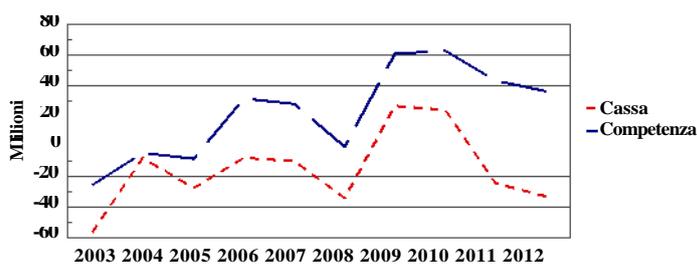
INDEBITAMENTO (-) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO



SALDO NETTO DA FINANZIARE O DA IMPIEGARE (+)



DISAVANZO (-) O AVANZO (+) FINANZIARIO



RICORSO AL MERCATO

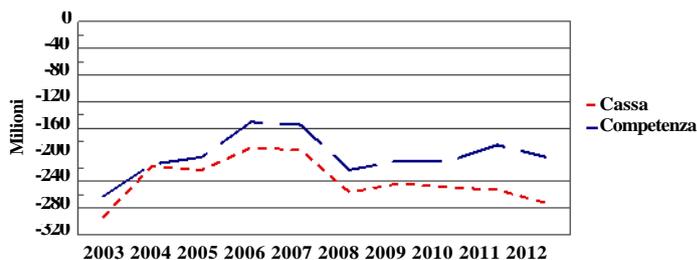


Tavola 3

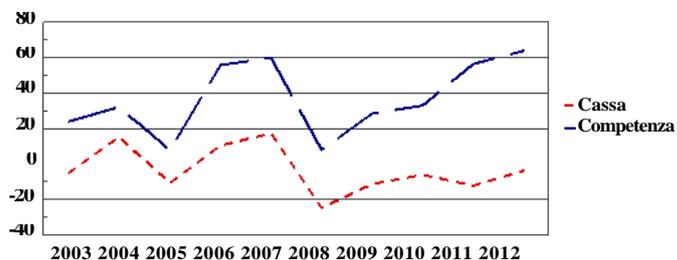
**RISULTATI DIFFERENZIALI AL NETTO DELLE REGOLAZIONI DEBITORIE
SERIE STORICA 2003 - 2012**

Importi in milioni di EURO

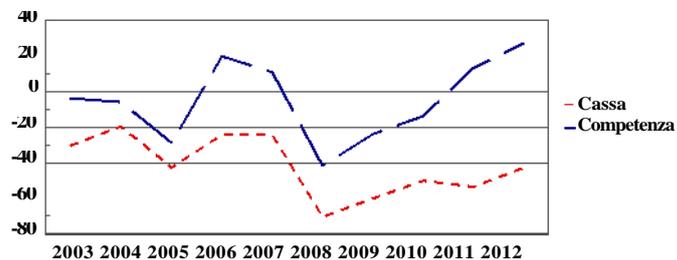
	COMPETENZA						CASSA					
	Previsio ni iniziali	var. es. prec.	Previsio ni definitive	var. es. prec.	RISULTA TI	var. es. prec.	Previsio ni iniziali	var. es. prec.	Previsio ni definitive	var. es. prec.	RISULTA TI	var. es. prec.
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
RISPARMIO PUBBLICO												
2003	-5.473	-253,93	-23.527	-1,65	23.876	38,77	-27.510	-53,31	-40.166	12,40	-5.149	-191,04
2004	-25.682	-369,22	-30.341	-28,96	32.146	34,64	-53.460	-94,33	-55.122	-37,23	15.148	394,18
2005	-22.129	13,84	-27.020	10,94	7.769	-75,83	-45.157	15,53	-46.150	16,28	-10.796	-171,27
2006	-11.353	48,70	-8.512	68,50	55.800	618,28	-36.592	18,97	-27.647	40,09	10.450	196,79
2007	11.787	203,82	15.960	287,49	59.931	7,40	-20.579	43,76	-13.079	52,69	17.267	65,24
2008	20.638	75,09	-3.040	-119,05	7.912	-86,80	-22.077	-7,28	-39.375	-20,105	-24.824	-243,77
2009	9.378	-54,56	-20.255	-566,36	28.445	259,54	-33.768	-52,96	-6.1502	-56,19	-11,317	54,41
2010	-22.919	-344,38	-13.447	33,61	32.967	15,90	-70.742	-109,49	-54.516	11,36	-6.084	46,24
2011	-10.932	52,30	-606	95,49	56.394	71,06	-60.018	15,16	-52.937	2,90	-12,234	-101,09
2012	23.807	317,78	25.896	4.371,92	63.917	13,34	-40.003	33,35	-36.183	3,165	-3.744	69,40
INDEBITAMENTO (-) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO												
2003	-48.229	-14,54	-70.590	-0,54	-3.612	78,08	-75.747	-12,00	-100.919	0,78	-30.410	0,03
2004	-56.740	-17,65	-57.928	17,94	-5.759	-59,44	-9.1014	-20,15	-90.469	10,35	-19.531	35,78
2005	-51.146	9,86	-55.169	4,76	-28.799	-400,10	-80.335	11,73	-80.941	10,53	-42.719	-118,73
2006	-43.358	15,23	-45.603	17,34	20.078	169,72	-71.940	10,45	-73.965	8,62	-24.216	43,31
2007	-35.149	18,93	-32.180	29,43	11.034	-45,05	-73.760	-2,53	-75.390	-1,93	-24.304	-0,36
2008	-31.749	9,67	-55.899	-73,71	-4.1734	-478,24	-79.273	-7,47	-103.089	-36,74	-70.555	-190,30
2009	-39.519	-24,47	-74.143	-32,64	-23.822	42,92	-85.600	-7,98	-129.654	-25,77	-60.183	14,70
2010	-66.095	-67,25	-59.259	20,07	-13.684	42,56	-120.031	-40,22	-113.060	12,80	-50.177	16,62
2011	-51.941	21,41	-41.657	29,70	13.503	198,68	-100.450	16,31	-100.012	11,54	-53.562	-6,75
2012	-11.303	78,24	-11.896	71,44	27.379	102,76	-78.142	22,21	-82.128	17,88	-42.789	20,11
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-) O DA IMPIEGARE (+)												
2003	-53.524	-12,89	-76.608	0,11	-9.964	56,34	-81.300	-11,46	-107.427	0,50	-36.458	-0,35
2004	-61.269	-14,47	-63.778	16,75	-11.642	-16,85	-95.549	-17,53	-97.032	9,68	-25.252	30,74
2005	-56.137	8,38	-58.445	8,36	-30.894	-165,36	-85.425	10,60	-86.040	11,33	-45.616	-80,65
2006	-43.741	22,08	-45.004	23,00	20.829	167,42	-72.614	15,00	-76.074	11,58	-25.485	44,13
2007	-35.492	18,86	-32.446	27,90	12.423	-40,36	-74.211	-2,20	-75.760	0,41	-22.733	10,80
2008	-41.242	-16,20	-64.411	-98,52	-49.527	-498,67	-88.944	-19,85	-111.958	-47,78	-77.519	-240,99
2009	-39.860	3,35	-78.045	-2,117	-26.939	45,61	-86.122	3,17	-13.1829	-17,75	-61.163	21,10
2010	-67.102	-68,35	-63.799	18,25	-17.403	35,40	-121.377	-40,94	-120.125	8,88	-55.296	9,59
2011	-51.946	22,59	-46.065	27,80	9.755	156,05	-100.544	17,16	-105.860	11,88	-58.191	-5,24
2012	-11.329	78,19	-18.491	59,86	20.894	114,18	-78.416	22,01	-89.195	15,74	-48.751	16,22
DISAVANZO (-) O AVANZO (+) FINANZIARIO												
2003	0	0,00	-10.403	-1.930,12	1.883	297,51	0	0,00	-7.635	-602,27	-25.747	-63,29
2004	0	0,00	-7.855	24,49	27.265	1.348,29	0	0,00	-6.361	16,69	15.342	159,59
2005	0	0,00	-369	95,31	364	-98,67	0	0,00	1.529	124,04	-12.564	-181,89
2006	0	0,00	1.466	497,85	39.669	10.810,04	0	0,00	-470	-130,74	-1.174	90,66
2007	0	0,00	-12.326	-940,70	34.471	-13,10	0	0,00	-10.941	-2.227,98	-3.476	-196,12
2008	0	0,00	-16.161	-31,12	-11.829	-134,31	0	0,00	-15.992	-46,16	-42.882	-1.133,59
2009	0	0,00	2.068	112,80	67.304	668,99	0	0,00	4.690	129,33	32.469	175,72
2010	0	0,00	108	-94,76	67.107	-0,29	0	0,00	1.315	-71,95	29.212	-10,03
2011	0	0,00	-58	-153,32	53.493	-20,29	0	0,00	-34	-102,60	-14.331	-149,06
2012	0	0,00	-223	-286,07	52.502	-1,85	0	0,00	1.359	4.075,78	-16.744	-16,83
RICORSO AL MERCATO												
2003	-277.717	-24,96	-333.429	-10,70	-235.648	-10,58	-305.493	-23,29	-364.546	-9,09	-263.277	-15,51
2004	-262.928	5,33	-298.880	10,36	-182.420	22,59	-297.209	2,71	-332.416	8,81	-194.343	26,18
2005	-235.749	10,34	-259.929	13,03	-195.016	-6,90	-265.037	10,82	-296.733	10,73	-207.944	-7,00
2006	-232.666	1,31	-234.129	9,93	-142.458	26,95	-261.539	1,32	-266.645	10,14	-183.301	11,85
2007	-224.591	3,47	-223.640	4,48	-148.276	-4,08	-263.310	-0,68	-269.145	-0,94	-186.224	-1,59
2008	-239.455	-6,62	-258.885	-15,76	-234.318	-58,03	-287.157	-9,06	-306.418	-13,85	-265.371	-42,50
2009	-255.105	-6,54	-294.005	-13,57	-202.414	13,62	-301.372	-4,95	-348.422	-13,71	-237.249	10,60
2010	-325.691	-27,67	-288.752	1,79	-205.815	-1,68	-379.972	-26,08	-345.752	0,77	-243.710	-2,72
2011	-261.931	19,58	-243.281	15,75	-174.929	15,01	-310.529	18,28	-303.076	12,34	-242.753	0,39
2012	-250.513	4,36	-266.895	-9,71	-187.282	-7,06	-317.613	-2,28	-337.728	-11,43	-256.527	-5,67

RISULTATI DIFFERENZIALI AL NETTO DELLE REGOLAZIONI DEBITORIE
SERIE STORICA 2003 - 2012
(in milioni di euro)

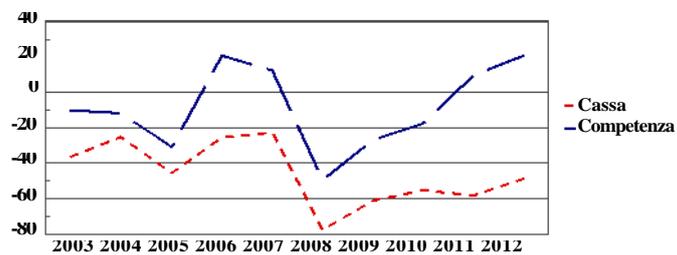
RISPARMIO PUBBLICO



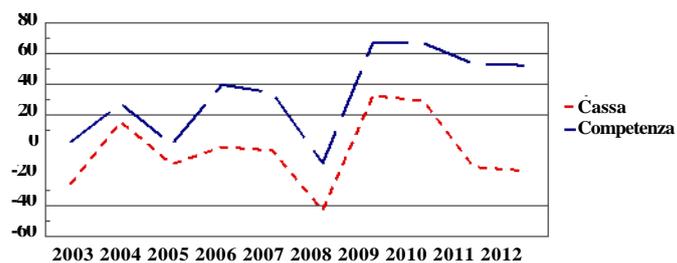
INDEBITAMENTO (-) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO



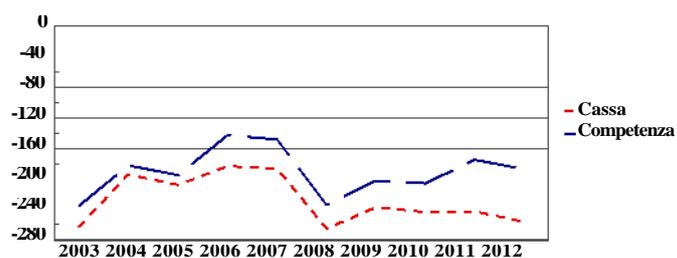
SALDO NETTO DA FINANZIARE O DA IMPIEGARE (+)



DISAVANZO (-) O AVANZO (+) FINANZIARIO

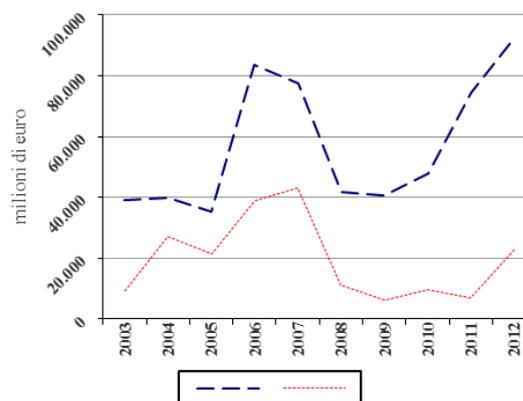


RICORSO AL MERCATO



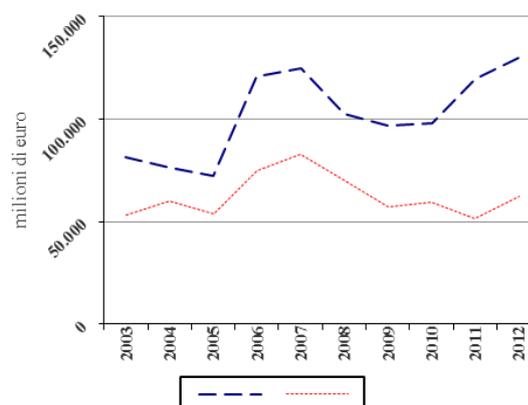
AVANZO PRIMARIO
SERIE STORICA 2003 - 2012

ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 2003=100 (%)	milioni di euro	N.I. 2003=100 (%)
2003	39.182	100,00	9.456	100,00
2004	39.793	101,56	27.319	288,92
2005	35.462	90,51	21.416	226,49
2006	83.750	213,75	38.837	410,72
2007	77.527	197,87	43.281	457,72
2008	41.876	106,88	11.338	119,91
2009	40.543	103,48	6.134	64,87
2010	47.904	122,26	9.644	101,99
2011	74.668	190,57	6.876	72,72
2012	92.172	235,24	22.793	241,05



AVANZO PRIMARIO CORRENTE
SERIE STORICA 2003 - 2012

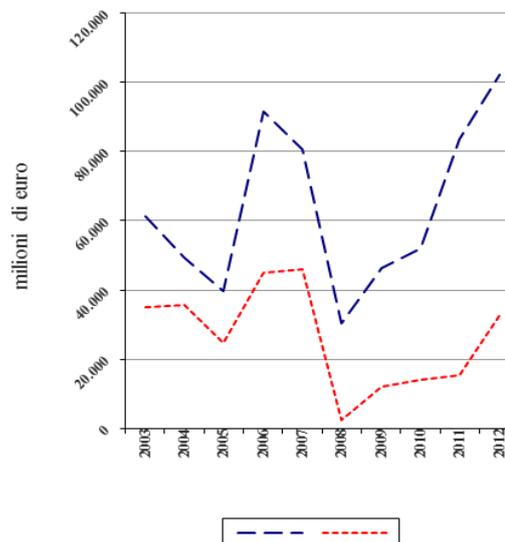
ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 2003=100 (%)	milioni di euro	N.I. 2003=100 (%)
2003	81.268	100,00	53.425	100,00
2004	76.165	93,72	60.303	112,88
2005	72.180	88,82	53.839	100,78
2006	120.783	148,62	74.901	140,20
2007	124.563	153,28	82.855	155,09
2008	102.746	126,43	70.140	131,29
2009	96.827	119,15	57.195	107,06
2010	98.265	120,92	59.337	111,07
2011	119.857	147,48	51.468	96,34
2012	129.879	159,82	62.455	116,90



AVANZO PRIMARIO AL NETTO DELLE REGOLAZIONI DEBITORIE

SERIE STORICA 2003 - 2012

ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 2003 =100	milioni di euro	N.I. 2003 =100
2003	61.341	100,00	34.990	100,00
2004	49.322	80,41	35.669	101,94
2005	39.778	64,85	24.636	70,41
2006	91.629	149,38	44.864	128,22
2007	80.625	131,44	46.113	131,79
2008	30.339	49,46	2.477	7,08
2009	46.299	75,48	12.016	34,34
2010	52.120	84,97	14.195	40,57
2011	83.503	136,13	15.403	44,02
2012	102.278	166,74	32.806	93,76

**AVANZO PRIMARIO CORRENTE AL NETTO DELLE REGOLAZIONI DEBITORIE**

SERIE STORICA 2003 - 2012

ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 2003 =100	milioni di euro	N.I. 2003 =100
2003	95.180	100,00	66.299	100,00
2004	93.111	97,83	76.069	114,74
2005	78.440	82,41	59.457	89,68
2006	126.601	133,01	80.799	121,87
2007	128.133	134,62	86.113	129,89
2008	87.778	92,22	55.172	83,22
2009	101.684	106,83	61.862	93,31
2010	102.489	107,68	63.406	95,64
2011	130.141	136,73	61.360	92,55
2012	145.301	152,66	77.813	117,37

